



COMUNE DI TARANTO

Direzione proponente: Ambiente, Salute e Qualità della Vita

N. 39 Reg. Ordinanze
20 GIU. 2014

IL SINDACO

Premesso che

- Il Dipartimento Provinciale di Taranto di ARPA Puglia, con nota prot. n. 20653 del 08/04/2014, ha trasmesso la Relazione Tecnica ed il Verbale di sopralluogo n. 11/ST/14 del 16/01/2014 svolto presso i reparti AFO/SAF ed OME MUA (CCO) dello Stabilimento ~~ILVA di Taranto~~;
- Dagli accertamenti svolti da ARPA Puglia, emergono criticità legate alla liberazione in atmosfera di inquinanti ed alla presenza di scarichi non regolamentati in AIA, afferenti all'area Granulazione Ghisa;
- La granulazione della ghisa è un'attività che il Gestore pone in essere per fronteggiare (POS F9 037 001) i disservizi legati alla temporanea impossibilità delle acciaierie di assorbire la ghisa prodotta dagli altiforni o a seguito di difformità rispetto agli STD qualitativi (Si superiore allo 0,020 %) della stessa;
- Il raffreddamento del prodotto, con l'ausilio di acqua di mare, produce emissioni in atmosfera di vapori non captati e/o trattati, nonché scarichi idrici nel Canale ILVA di acque oggetto di sola decantazione;
- Le aree oggetto di bagnatura, accusano l'assenza di specifica cordolatura, di corrette pendenze e di una impermeabilizzazione continua.
- Tali attività non sono regolamentate in AIA, essendo meramente descritte al paragrafo 5.1.4.2.8 del provvedimento DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (in cui si indica l'irrorazione di acqua l'elemento di contenimento delle emissioni in atmosfera) ed essendo non censiti detti scarichi nello stesso provvedimento di AIA. L'impianto non è inoltre stato oggetto di indicazioni o prescrizioni nel Piano Ambientale di cui al D.P.C.M. del 14/03/2014 (G.U. Serie Generale n. 105 del 08/05/2014);
- Per quanto attiene specifici monitoraggi ambientali dell'aria in tali impianti, ILVA ha trasmesso ad ARPA Puglia i risultati di un monitoraggio effettuato il 17/01/2014, ovvero allorché non vi erano attività di granulazione ghisa in corso, ritenuti, appunto, non rappresentativi da ARPA.

Considerato che

- Al fine di consentire al Civico Ente la valutazione di una eventuale adozione di provvedimenti di competenza, con nota prot. n. 64840 del 23/04/2014 è stato richiesto alla ASL di Taranto un parere in ordine agli aspetti di natura igienico sanitaria circa le evidenze sopra descritte, riscontrata dall'Azienda Sanitaria che, con nota prot. n. 0737/SISP del 28/04/2014, a seguito di specifico sopralluogo, richiede "l'adozione di provvedimenti finalizzati al monitoraggio ambientale dell'area e l'adozione di idonei sistemi di captazione e trattamento".

- Con nota prot. n. 351 del 14/05/2014, il Civico Ente ha richiesto ad ILVA di fornire "idonee rassicurazioni in merito al sollecito avvio" di:
 1. un monitoraggio ambientale degli inquinanti aerodispersi nei reparti AFO/SAF ed OME MUA (CCO), concordando con ARPA Puglia e ASL Taranto tempi, modalità ed obiettivi del medesimo.
 2. attività volte alla realizzazione di un idoneo sistema di raccolta e trattamento in loco delle acque meteoriche e/o di dilavamento e di raffreddamento dell'area granulazione ghisa;
 3. attività volte alla realizzazione di un idoneo sistema di captazione e trattamento dei vapori derivanti dal raffreddamento della ghisa.
- La Società ILVA S.p.A., con nota prot. n. 214/2014 del 16/05/2014, ha riscontrato la succitata nota prot. n. 351 del 14/05/2014; in particolare per il **punto 1.** ILVA ha "confermato la disponibilità a concordare con gli Enti di Controllo i tempi, le modalità e gli obiettivi delle attività", senza dare evidenza dell'avvio delle medesime; per il **punto 2.** si rimanda al redigendo "piano acque dello Stabilimento" di cui al comma 3 dell'art. 2 del D.P.C.M. del 14/03/2014, che deve essere presentato da ILVA entro maggio 2015; per il **punto 3.** ha dichiarato l'emissione di un ordine di acquisto (RDA n. 48482 del 11/11/2013) per "l'ingegneria e la realizzazione di sistemi di captazione e trattamento dei vapori derivanti dal raffreddamento della ghisa", senza indicare alcun cronoprogramma di progettazione, approvazione e realizzazione degli interventi;

Atteso che

- Tale riscontro di ILVA S.p.A. è, con ogni evidenza, privo di un orizzonte temporale che garantisca l'immediato avvio delle attività di cui sopra;
- Tali eventi, come già evidenziato da ARPA, sono stati quantificati dallo stesso Gestore in 24 accadimenti nel solo 2013, costituendo una pratica operativa di natura ordinaria e non già un'attività di natura incidentale per la gestione di una occasionale necessità di processo.

Attesa la situazione di pericolo che si vuole scongiurare, unita all'urgenza ed eccezionale necessità di tutela della Salute pubblica;

Visto il T.U.LL.SS. approvato con R.D. n. 1265 del 27.07.1934;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006;

Visto l'art. 50 del T.U. Leggi EE.LL. n. 267/2000;

Visto l'art. 117 del D.Lgs. 112/98;

Visto il Regolamento Comunale di Igiene e Sanità;

Per le ragioni precisate in narrativa e qui riportate per relazione, sussistendo le condizioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della Salute pubblica e dell'ambiente;

Tutto quanto sopra premesso e ritenuto,

ORDINA

all'ILVA S.p.A. di:

- Avviare entro 30 giorni un monitoraggio ambientale degli inquinanti aerodispersi nei reparti AFO/SAF ed OME MUA (CCO), concordando con ARPA Puglia e ASL Taranto tempi, modalità ed obiettivi del medesimo;

- Avviare entro 30 giorni, di concerto con ARPA Puglia e ASL Taranto, le attività volte alla realizzazione di un idoneo sistema di raccolta e trattamento in loco delle acque meteoriche e/o di dilavamento e di raffreddamento della Ghisa;
- Avviare entro 30 giorni, di concerto con ARPA Puglia e ASL Taranto, le attività volte alla realizzazione di un idoneo sistema di captazione e trattamento dei vapori derivanti dal raffreddamento della ghisa.

AVVERTE

che in caso di mancata osservanza di quanto sopra disposto, gli impianti interessati dal presente provvedimento dovranno sospendere le loro attività.

La presente ordinanza, per quanto di competenza, viene notificata a:

1. ILVA S.p.A.
2. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
3. ISPRA
4. Regione Puglia
5. Provincia di Taranto
6. ARPA Puglia
7. ASL Taranto

e trasmessa per opportuna conoscenza:
al Sig. Procuratore della Repubblica
al Sig. Prefetto di Taranto

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso ai sensi del DPR n. 1199 del 25.11.1971 al Capo dello Stato ed al TAR di Puglia rispettivamente nel termine di 120 (centoventi) giorni o 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet comunale.

Taranto, 20 GIU. 2014



IL SINDACO

Dott. Ippazio Stefano